

Intervista: Spiderman di Jah Observer

Di Angus Taylor, 30 marzo 2011 - Foto di Karen Campbell & Angus Taylor

"una volta era tutto sulla musica, è ora su chi ha più potenza"

Austin "Spiderman" Palmer è il fondatore e il selecta per il **Mighty Jah Observer Sound System**. Ha iniziato a occuparsi del sound da giovane alla fine degli anni Sessanta ed ha proseguito attraverso le varie tendenze del reggae, conservando per tutti questi anni il suo personale approccio alla musica. Due caratteristiche contraddistinguono il suo sound system da tutti gli altri che suonano in Europa e nel Regno Unito: in primo luogo, il suo impianto è ancora pilotato da amplificatori valvolari, e in secondo luogo, egli rifugge il tunz-tunz dub suonato dai suoi contemporanei in favore della musica più piena di vibrazioni soul di un tempo. Per trent'anni il suo angolo al Carnevale di Notting Hill ha offerto un piacevole sollievo alle orecchie devastate dai rumori assordanti della parata, ma ora le cose stanno per cambiare. Spideman suonerà al suo ultimo Carnevale in questo 2011 per poi smettere l'attività e tornare in Giamaica.



Perché è il momento giusto per ritirarsi adesso?

Sto invecchiando. Ho quasi 55 anni e io non voglio continuare a fare questo fin quando ne avrò 75. Sono stato qui a Londra tutta la vita e voglio vivere un'esperienza nuova. Voglio tornare indietro e prendermi cura di mia mamma, di mio papà che non sta bene, e io sono il più vecchio e l'unico dei miei fratelli e sorelle che è pronto a tornare a vivere in Giamaica. In più c'è il modo in cui le cose vanno con la musica di questi tempi. Una volta c'era un sacco d'amore tra i diversi sound system - che ci crediate o no! - Ma ora tutti vogliono essere il migliore. E non vogliono suonare insieme, cane mangia cane. Alcune di queste persone si chiamano rasta ma nel momento in cui ascoltano un sound europeo arrivano da me e mi dicono: "questi ragazzi, dicono di esser "Rasta", ma non sono Rasta" - e qui emerge il fatto che non viviamo la cultura Rasta. Hanno i dreadlock, suonano i dischi, lo gridano, ma il messaggio non arriva. Quindi è a causa di un sacco di fattori. Se io potessi rimanere giovane per

sempre allora sì, rimarrei qui, ma non posso stare in Inghilterra solo per il sound system - anche se c'è un sacco di gente a cui piace! - Quando tornerò in Giamaica non mi mancherà il sound system o l'Inghilterra.

Che cosa hai intenzione di fare con il vostro impianto?

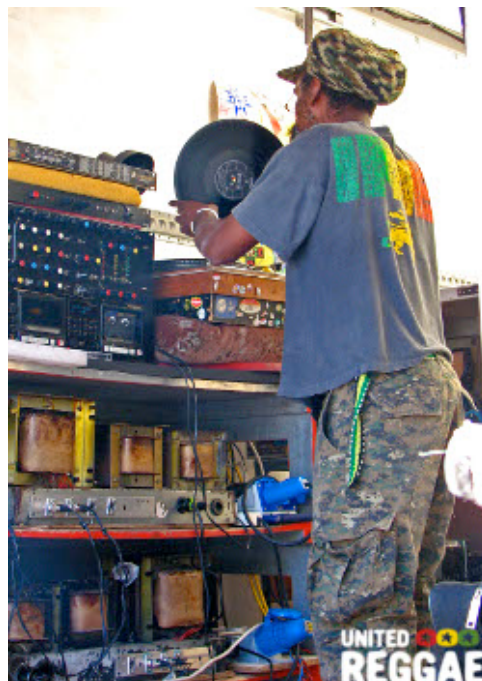
Beh, nessuno dei miei figli lo vorrebbe. Uno è un vigile del fuoco, uno fa l'avvocato, uno è un avventista del Settimo Giorno e il più giovane fa rap o jungle o come la chiamano. Probabilmente venderò qualche cassa, terrò un paio di amplificatori per me, dato che ho intenzione tenermi un piccolo impianto. Mi porterò sei casse in Giamaica se alla dogana mi svenano! Quindi lascerò parte dell'impianto a mio fratello Steven, che quando organizziamo le dance, è sempre con me; ma lui è più appassionato di computer, go-kart e modellismo di aerei, per al primo posto c'è la musica.

Continuerai a suonare in Giamaica?

Dovrò vedere come va perché qui sono cresciuto con la gente, conosco la gente e so cosa gira. Ma l'impianto che ho intenzione di portare in Giamaica sarebbe solo per suonare qualche disco in cortile per la mia gratificazione personale. Starò seduto sulla mia sedia a dondolo pensando: "Sì! Mi ricordo di quando ho suonato questo pezzo ad Hackney!" (*Ride*)

Cosa pensi ci sia di sbagliato nella scena del Regno Unito? È che non c'è abbastanza denaro?

Questa è solo la mia opinione, ma ai miei occhi, quello che una volta era tutto incentrato sulla musica, ora è incentrato sulla potenza. Chi ha questo tipo di casse piuttosto che quello, questa ha delle specifiche tecniche migliori, quella invece è così ecc ecc – è la glorificazione dei P.A..



E a peggiorare la situazione, i ragazzi stanno producendo un sacco di brani autonomamente, che non è un male in sé, ma dato che sono completamente digitali non hanno melodie e suonano piatti. E se non suoni quel tipo di musica allora non è Jah music o non è roots music. Io lo chiamo reggae europeo. Un tempo chi era solito venire alle dance era perché voleva sentire qualcosa di vero, di giusto. Ma ora andare ad una serata di un sound system è come dire: "Ci un sacco di studenti.

Facciamoli scatenare un po' suonando un po' ti techno-reggae ". E se non suoni techno-reggae, non fai parte della scena. Il mio è un sound system valvolare e conosco alcuni sound che hanno più potenza negli alti(alti=casse per le alte frequenze) che in tutto il mio impianto. Ma questo è ciò che ho ed è esattamente ciò che volevo. Non voglio spendere migliaia di sterline per nuovi amplificatori Mosfet (a transistor) o altre apparecchiature. Primo, non ce le ho, e secondo, ho scoperto la gente voleva sentire il mio sound.

Un sacco di musica nel Regno Unito si chiama "UK dub" in sostituzione di "roots" o di "reggae". Per me dub è la metà di un 45 giri. E 'il 50% della produzione. La dub version si trova sul lato B di un 7 pollici. Ora un sacco di persone sembrano mettere in dub sia il lato A e che il lato B. E' sempre dub?

Innanzitutto alcune persone non conoscono il significato di dub. C'è gente che lo chiama techno-dub. C'è un genere musicale chiamato dub-qualcosa. Ora, quando un uomo fa un brano nella sua camera da letto è un dub. Mi ricordo di quando ascoltavo un brano con la voce di Johnny Clarke che conoscevi, e nel lato B c'era la dub-version. Ma oggi un sound system lo vorrebbe e lo vorrebbe remixato ma è solo il ritmo. Ora senti un "ching ching" e poi ogni tanto la voce del cantante. Immaginatevi un'intera nottata a sentire canzoni di cui si conosce il vocal ma non la si sente mai... ed è questo che accade. Al tempo o eri soul o eri reggae, e se eri reggae c'erano due generi: il lover's rock e tutto il resto era roots'n'dub. La gente si appropria delle produzioni, le modifica, provare a farle proprie e lo chiamano con un nome diverso. Una volta mi ricordo di aver sentito una conversazione: "Chi ha inventato ska?" "Sono stati gli Specials!" "No, erano i 2-Tones". Nessuno disse che era un genere venuto dalla Giamaica! (*Ride*) E probabilmente un giorno si ascolterà una conversazione simile anche su chi ha inventato il dub!



Come vedi il tuo sound in relazione agli altri?

Noi non suoniamo con molti degli altri sound perchè non suoniamo techno-reggae. I nostri brani sono per lo più vecchio stile, ma ci sono persone che tutt'ora li apprezzano. Ora siamo arrivati al punto in cui si sente dire che se non suoni techno, non suoni roots. La gente che è appena entrata nella scena, magari europei o i ragazzi più giovani, magari non conoscono ciò che c'è stato prima, e pensano che questa sia la scena roots. Mi ricordo di quando non esisteva alcuna scena: c'era il reggae europeo,

che non era con il nostro reggae.

Si è arrivati al punto in cui si sente dire che se non suoni techno, non suoni roots

Attualmente stai suonando un sacco in giro per l'Europa. Perché per il reggae le cose sembrano meglio in Europa che nel Regno Unito?

Perché gli europei apprezzano la musica reggae. Loro la amano e non ne hanno mai abbastanza. E ancora come se fossero gli anni Settanta e Ottanta. Germania, Polonia, Israele - sono tutti posti in cui ci sono grandi dance. In questo momento tutti i grandi artisti sono in Europa e suonano nei festival perché è lì che c'è il movimento. Siamo stati viziati. Noi l'abbiamo avuto, ma non lo abbiamo trasmesso ai nostri figli. Abbiamo buttato via ciò che avevamo e adesso gli altri lo hanno percepito e hanno incominciato a farlo proprio.

In Europa negli anni Settanta e Ottanta pochissime persone potevano ascoltare il reggae a casa, quindi oggi c'è molto eccitamento su di esso, e non è etichettato come "musica dei genitori".

Esatto. In un primo momento tutti ascoltano bashment e i nuovi cantanti, ma dopo un po' la gente si accorge che c'è dell'altro, e iniziano a collezionare nella mente le prime melodie e i primi riddim. Oggi la gente conosce artisti come Sizzla, li ha scoperti, li ama, e capisce che c'è dell'altro da ricercare. Molta gente durante i giorni del Carnival viene da me incuriosita dagli amplificatori valvolari e dalle casse non convenzionali autocostruite. Io spiego loro che è tutto come una volta, le valvole scaldano gli amplificatori, un giradischi suona sostenuto dalla gomma e dalla spugna per non vibrare, e tutto pieno di cavi ovunque, e le nostre non sono casse PA (PA=professional audio). Sono fatte a mano ci sono scalpelli e sega per tagliare il legno di cui son fatte.

Quali sono i vantaggi di un suono valvolare?

L'unico vantaggio è il modo in cui suonano. E 'un suono più caldo. E' come farti avvolgere da una calda coperta anziché essere colpiti da una mazza (*ride*) !

E' difficile e costoso sostituire le valvole?

No, non è difficile nè tantomeno costoso grazie a internet. C'è un posto a Chelmsford, dove si puoi comprarle, ma sono un po' care. Le valvole più economiche che puoi trovare vengono circa £ 12 ciascuna e possono raggiungere anche i £ 50 le più costose. Io le mie le prendo a £ 25, ma con un bello sconto!

Io non sono un dj, io sono sound system! Sono un roadie, un ingegnere del suono, tutte queste cose, tutto in uno

Valvole o no, è difficile far distinguere il proprio sound.

Se fossi un dj da discoteca avrei potuto portare una piccola borsa con tutti i miei cd, andare lì, suonare i miei cd e poi andare al club successivo lungo la strada e suonare un'altra ora. Ma io non sono un dj, io ho un sound system. La maggior parte dei dj che hanno avuto un sound system sanno cosa vuol dire. Sanno che hai del materiale di cui devi prenderti cura, da riparare, da correggere o da acquistare. Poi lo devi anche portare in giro e montarlo. Sei un roadie, un ingegnere del suono, tutte queste cose, tutto in uno.

Un sacco di persone si lamentano del comportamento della nuova generazione di fan che viene alle dance roots. Nel tuo corner durante il carnevale dell'anno scorso la gente prendeva il gas esilarante. Pensi che la nuova generazione si debba moderare?

Alcuni di loro semplicemente non hanno niente di meglio da fare. Semplifichiamo. Una volta quando si andava a ballare il 99,9% delle persone era di colore. Quindi, se tu eri un ragazzo bianco che amava la musica proveniente da quel sound, ti saresti avvicinato per vedere cos'era e avresti accettato tutto quello che avresti visto. Si era soliti imparare dai propri vicini. Ora, durante le dance, un sacco di sound system attirano gli studenti, e quando si va a ballare il 99,9% dei ragazzi sono bianchi. Quindi non ci sono ragazzi di colore che guardano e ti chiedono: "Come si balla? Come ci si muove? Questo è quello che fai, ok, ok"

E quindi cosa fanno?

Ho notato che quando degli studenti arrivano ad una dance roots si siedono tutti per terra. Ora, io mi ricordo che ai miei tempi quando qualcuno era steso atterra era perché troppo ubriaco o fuso- e anche allora non sarebbe rimasto steso sul pavimento perché qualcuno lo avrebbe raccolto! Non c'è chi ti dice "Guarda cosa stai facendo" perché l'importante è che la gente entri nella venue e che paghi. Gli studenti arrivano nella dance e tutto ciò che fanno dire è "Yeah! La musica è forte!", si ammuccano due pastiglie e svarionano tutta la sera. Ma per me una dance roots non si affronta andando fuori di testa. Vorrei suonare in una roots dance in cui c'è una parte della serata in cui suonerei dei brani così lenti da poter ballare insieme ad una ragazza, e si ci si mette ad ascoltare il testo della canzone, si sente qualcosa di conscious. Ma siccome non ha un beat che va ai 100 all'ora qualcuno oggi dice che non è roots. Dur dur da da da da Diggy dur dur. Dopo un po diventa tutto uguale.

Io lo chiamo manifesto dub.

(Ride) Proprio così! Ma non fraintendetemi - ci sono alcune canzoni molto buone. Alcune sono ottime produzioni che io stesso porto sempre con me. Ma se oggi vado in un negozio di dischi e mi metto ad ascoltare un sacco di brani, poi alla fine magari ne prendo solo uno, quando invece tempo fa me ne sarei uscito dal negozio con una pila di vinili voluminosissima.

Gli studenti arrivano e tutto ciò che fanno dire è "Yeah! La musica è forte!" e si ammuccano due pillole per svarionare tutta la sera. Ma per me la dance non è roots se la affronti fuori di testa

C'è sicuramente ancora buona musica roots fatta in stile moderno.

Io ascolto tutto. La settimana scorsa sono andato a Brixton al The Beach. Era pieno di giovani ed io ero lì per vedere cosa stava accadendo nella scena di oggi - di ciò che si suona e di come la gente reagisce. Ma mi ha fatto ridere perché ho sentito chiamare canzoni d'altri tempi brani di soli tre o quattro anni fa!

Attualmente un sacco di sound system suonano le proprie produzioni in Europa. Cosa ne pensi di questo?

Da un lato lo capisco, perché viene spontaneo spingere la propria musica in modo che possa essere ascoltata dal maggior numero possibile di persone. Ma la danza diventa sterile perché ti limiti a sentire le produzioni di una sola persona. Così il dj che agisce in questo modo pensa di fare la cosa giusta perché vuole che la gente senta le sue melodie, ma non si rende conto che si sta dimenticando di intrattenere la gente. La gente ha pagato per entrare nel locale. Non sto dicendo che nessuno dovrebbe suonare le proprie produzioni. E' la versione moderna di quel che erano gli special ai miei

tempi. "Nessuno può suonare questo. Solo io posso suonare questo". Ma ora un sound può intrattenere un'intera dance esclusivamente con la propria musica. Aba Shanti ultimamente sta cambiando ma era solito suonare solo le sue produzioni. King Earthquake lo fa a Birmingham e dopo un po' ti anni perchè suona sempre uguale.

Dove ti si può incontrare prima che tornerai in Giamaica l'anno prossimo?

Il prossimo anno ho intenzione di fare alcune danze di addio nel Regno Unito. Poi suoneremo l'ultimo Carnevale e poi qualcun altro andrà a suonare lì.

Nel tuo posto.

Quel posto è orribile! Ormai ci sono persone che possiedono tratti di marciapiede! Ci sono alcuni gruppi che stanno in determinati luoghi. Un anno ho spostato il Four Faces dall'altra parte della strada dal muro vicino al camion ed è stato pandemonio! "Non puoi! Non puoi spostare la mia cassa! Devi rimetterlo al suo posto!" (*Ride*) Così il giorno dopo l'abbiamo rimesso al suo posto! Alcune persone stanziano negli stessi posti da sempre e i ragazzi sono cresciuti lì. Mi ricordo gente che portava i propri figli fin da quando erano piccoli e ora i ragazzi sono cresciuti, ma ancora passano a salutare, ascoltano un po' di musica e poi proseguono. Mi piace, "Bwoy, sei diventato grande. Mi ricordo quando tua mamma ti metteva a sedere sul furgone e mi chiedeva di guardarti mentre lei andava a farsi un giro." Ma ancora adesso passano. Quindi, se gli adulti trattassero i bambini in un certo modo invece che come se fossero il nemico, allora magari avremmo ottenuto da loro qualcosa in più.

La società tratta i bambini come il nemico

Che vuoi dire?

La società li tratta come se fossero un nemico. Mi ricordo che quando sono venuto a Londra era come se parlassimo una lingua diversa da quella dei nostri genitori. Non hanno capito cosa stavamo attraversando e confesso che non capisco che cosa i giovani potrebbero fare. Ma la società li mette spalle al muro e si comportano nell'unico modo possibile. Ecco perché la loro musica è molto incazzata. Io non li biasimo. Io do la colpa alla mia generazione. Il modo in cui ci hanno trattato i nostri genitori, che col senno di poi si è rivelato un bene per noi, in realtà al tempo era rinnegato, e quando abbiamo avuto i nostri figli abbiamo detto, "Non ho intenzione di trattare i miei figli come i miei genitori hanno trattato me". Allora la società ha stabilito delle regole: "Non si può schiaffeggiare i bambini. Non si può fare questo, non si può fare quello", e ora i bambini possono chiamare la polizia e torneranno e bloccare i genitori a distanza. Così si è andati troppo nella direzione opposta. I ragazzi hanno preso troppo potere. E questo perché abbiamo detto che non avremmo fatto ai nostri figli ciò che i nostri genitori hanno fatto a noi. Se pensiamo a tutte le cose che i nostri genitori hanno fatto per noi, oggi diremmo che è la crudeltà dei genitori, ma al tempo ha forgiato il carattere di un sacco di persone. Non sto dicendo che i bambini non avevano le stesse tentazioni, ma ai miei tempi capii che non potevo avere le cose che altri bambini avevano. Quindi o rinunciavo o me lo facevo da solo. Non potevo permettermi un ampli così sono andato a un corso di elettronica per imparare come costruire amplificatori e preamplificatori. Se oggi si chiede ad un bambino "Ehi fatti un sound system?" lui ti risponde "Dove lo compro?" insomma lo vuole trovare già pronto e funzionante. Lui non vuole nemmeno collegarlo. E questi ragazzi, cosa hanno intenzione di fare con i loro figli? Io non ho la risposta, ma ecco come la vedo.